



# **REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**E**

**INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE**



**REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
E  
INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE**

**INDICE**

<b>Art. 1 – Frequenza minima per l’ammissione alla classe successiva o all’esame di qualifica e di diploma...</b>	<b>3</b>
<b>Art. 2 – Parametri generali per l’attribuzione dei voti.....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 3 – Scrutinio finale - ammissione/non ammissione alla classe successiva - nello scrutinio finale al termine del primo e del secondo anno.....</b>	<b>7</b>
<b>Art. 4 - Ammissione esami di qualifica al termine del terzo anno .....</b>	<b>9</b>
<b>Art. 5 - Ammissione esami di diploma al termine del quarto anno .....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 6 - Esami integrativi e di idoneità .....</b>	<b>17</b>
<b>Art. 7 - Indirizzi per la valutazione della Capacità Relazionale .....</b>	<b>17</b>



### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI ROVERETO,**

- viste le norme emanate dalla PAT in merito alla valutazione degli/delle studenti/studentesse e all'attuazione degli interventi per favorirne il recupero;
- tenuto conto che l'orientamento adottato dalla PAT in materia di valutazione richiede la definizione di riferimenti condivisi dal collegio dei docenti, che servano di indirizzo per i consigli di classe nell'esprimere i giudizi ai fini dell'ammissione alle classi successive o all'esame di qualifica e di diploma;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg *“Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)”*;
- visto l'Allegato 1 della Delibera n. 2270 del 23 Dicembre 2021 denominato *“Documento di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale: elementi costitutivi minimi e criteri generali per la redazione”*;
- considerato che la valutazione è parte complementare della programmazione didattico-educativa e si basa sull'esperienza concreta dei docenti, maturata sul campo, nonché sui più aggiornati contributi teorici ed è da intendersi in termini formativi e orientativi, da applicare sia ai processi di apprendimento, sia ai risultati ottenuti;
- considerato che la valutazione fornisce agli studenti un controllo sui prodotti (corrispondenza risultati-obiettivi) e sui processi (riflessione sull'apprendimento);
- considerato che essa ha una funzione di controllo sull'intero processo di insegnamento/apprendimento e quindi è uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la traduce in atto in classe;
- tenuto conto che essa porta gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere la consapevolezza dei propri cambiamenti attraverso una comunicazione trasparente e tempestiva degli esiti delle singole prove,

### **DELIBERA**

di individuare i seguenti criteri per uniformare, a livello di istituto, la valutazione degli apprendimenti.

#### **Art. 1 – Frequenza minima per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di qualifica e di diploma**

Visto l'Allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n.2270 del 23/12/2021 e visto il Decreto del Presidente della Provincia 7.10.2010, n. 22-54/Leg comma 3 dell'art. n.7, *“Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale”*.



1. Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali in base ai quali il Consiglio di Classe può derogare alla quota oraria minima di frequenza per procedere alla valutazione dello studente.
  
2. **Calcolo della percentuale di assenze** - Le assenze sono calcolate sulla base della frequenza verbalizzata dai docenti nel Registro di Classe. La percentuale di frequenza viene calcolata sul monte ore annuale d'insegnamento previsto dai piani dell'istituzione scolastica ed eventualmente dal percorso personalizzato di ogni studente. Per i percorsi differenziati la frequenza minima del 75% non è sempre un obbligo.
  - 2.1. **Sono computate come ore di assenza:**
    - a) assenze per malattia;
    - b) assenze per sospensioni senza obbligo di frequenza e nel gruppo educativo;
    - c) assenze per motivi familiari;
    - d) assenze per motivi personali;
    - e) non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, o altre attività all'interno dell'orario scolastico (visite aziendali, stage, convegni, rappresentazioni teatrali, campionati studenteschi, gemellaggi, attività di orientamento, corsi di italiano L2, attività premianti).
  - 2.2. **Non sono computate come ore di assenza:**
    - a) la partecipazione, autorizzata dal Consiglio di Classe o dalla Dirigenza, ad attività organizzate dall'Istituto (campionati studenteschi, gemellaggi, attività di orientamento, corsi di italiano L2, attività premianti);
    - b) le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituto per motivi organizzativi;
  
3. **Criteri per le deroghe** - Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:
  - 3.1. **Motivi di salute** certificati dal medico curante e/o da un medico specialista, presentati al rientro a scuola.
  - 3.2. **Motivi personali e/o familiari:** eccezionali e documentati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, patologie e lutti nel nucleo familiare entro il II grado, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza dell'assenza dello studente, rientro nel paese di origine di uno dei genitori per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia, particolari disagi personali di cui è a conoscenza il Consiglio di classe).
  - 3.3. **Motivi sportivi:** partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (fino ad un massimo pari al 20% del totale delle ore di assenze fatte dallo studente).
  - 3.4. **Motivi sociali,** su certificazione dei servizi che hanno in carico gli allievi.



3.5. Tutte le motivazioni possono essere accolte dal Consiglio di Classe solo se preventivamente, o comunque tempestivamente, comunicate e documentate dallo studente e/o dalla famiglia al Consiglio di Classe.

3.6. Le deroghe vengono inoltre fatte valere solo a condizione che il Consiglio di Classe abbia raccolto elementi di valutazione sufficientemente completi per tutte le discipline.

## **Art. 2 – Parametri generali per l'attribuzione dei voti**

1. La suddivisione dell'anno scolastico in due periodi valutativi è definita dal progetto di istituto e dal piano annuale delle attività.
2. La valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 è effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
3. La valutazione delle studentesse e degli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e in situazioni di svantaggio è effettuata in relazione a quanto contenuto nel Progetto Educativo Personalizzato (PEP).
4. La valutazione delle studentesse e degli studenti stranieri è effettuata in relazione a quanto contenuto nel Percorso Didattico Personalizzato (PDP).
5. **La valutazione finale** dovrà basarsi su un numero congruo di valutazioni (orali, scritte, pratiche, di osservazione) in ciascuno dei due periodi valutativi. Il numero delle valutazioni da effettuare è il seguente:
  - 5.1. Nel corso del 1° periodo valutativo:
    - a) minimo una valutazione per le discipline con monte ore annuo inferiore a 45 ore;
    - b) minimo due valutazioni per le discipline con monte ore annuo inferiore a 75 ore;
    - c) minimo tre valutazioni per le discipline con monte ore annuo superiore a 75 ore.
  - 5.2. Nel corso del 2° periodo valutativo:
    - a) minimo due valutazioni per le discipline con monte ore annuo inferiore a 45 ore;
    - b) minimo tre valutazioni per le discipline con monte ore annuo inferiore a 75 ore;
    - c) minimo tre valutazioni per le discipline con monte ore annuo superiore a 75.
6. Per ciascun periodo valutativo almeno due valutazioni dovranno essere frutto di verifiche scritte, nelle discipline degli assi dei linguaggi e dell'asse matematico; mentre per le discipline, dei suddetti assi, con monte ore annuale inferiore a settantacinque, almeno una verifica dovrà essere scritta.
7. Per tutte le altre discipline si potrà scegliere fra verifiche scritte, orali, pratiche e di osservazione.
8. Il consiglio di classe, nel patto formativo con la classe, concorda lo svolgimento delle prove che, di norma, non superano le due prove scritte nella stessa giornata. Le verifiche scritte verranno annotate sul Registro di classe nei giorni precedenti, possibilmente con congruo anticipo. Tuttavia, una prova scritta, non esonera gli studenti da verifiche orali nello stesso giorno.
9. La verifica scritta è un momento fondamentale dell'apprendimento, le assenze in queste occasioni devono essere giustificate ed essere imputate solo a gravi motivi debitamente



documentati. Gli alunni assenti hanno l'opportunità di recuperare le verifiche secondo le modalità decise dall'insegnante, senza obbligo di preavviso; è facoltà del docente, in accordo con la Dirigenza, accertati i non giustificati motivi dell'assenza, far recuperare le verifiche anche lo stesso giorno o nei giorni successivi, in un orario diverso.

10. Le verifiche di recupero devono essere svolte anche se, nella stessa giornata, sono state fissate altre verifiche.
11. La correzione, la valutazione e la restituzione delle prove, sia scritte che orali, deve essere trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio metodo di lavoro e il proprio rendimento.
12. La valutazione finale terrà conto:
  - a) delle valutazioni di tutto il secondo quadrimestre;
  - b) dell'andamento del primo quadrimestre;
  - c) del superamento di eventuali debiti formativi;
  - d) dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente nell'intero anno scolastico;
13. Per i laboratori a moduli delle classi quarte e per il primo e secondo periodo del corso adulti, la valutazione finale terrà conto dell'andamento di tutto l'anno formativo.
14. Il/La docente, nel presentare al consiglio la propria proposta di voto, ha cura di verificare il proprio giudizio sulla base del programma effettivamente svolto e sull'accertamento del possesso delle competenze minime individuate all'interno di ciascuna disciplina.
15. Ciascun docente può valutare, nel corso dell'anno, con i vari giudizi (sufficiente, non sufficiente, buono, etc.):
  - a) Verifiche scritte;
  - b) Verifiche/ esposizioni orali;
  - c) Domande orali o scritte;
  - d) Osservazioni fatte in laboratorio/aula relative alle competenze riportate nel programma;
  - e) Esercitazioni;
  - f) Completezza ed ordine dei materiali;
  - g) Test tecnico/pratico;
  - h) Puntualità e rispetto delle consegne stabilite.
16. Nelle valutazioni finali, da riportare sul documento di valutazione, si utilizza il voto NON SUFFICIENTE come votazione più bassa, intendendo segnalare, con tale giudizio, carenze non recuperabili in tempi brevi, frutto di un andamento insufficiente prolungato nel tempo e dell'assenza di miglioramenti successivi ad interventi di recupero.
17. NON VALUTABILE: in sede di valutazione di scrutinio qualora non fosse possibile attribuire un voto in quanto l'alunno è stato assente per gran parte del percorso e alla maggior parte delle



verifiche, l'attribuzione del non valutabile sarà fatta dal Consiglio di classe dopo aver analizzato approfonditamente la situazione dello studente.

18. Nelle discipline che integrano più insegnamenti, oltre a quanto riportato al punto 12 (lettere a, b, c, d), la valutazione partirà da una media complessiva di tutte le valutazioni registrate negli insegnamenti componenti la disciplina, per ciascuno dei due periodi valutativi.
19. Per i laboratori a moduli delle classi quarte, oltre a quanto riportato nei punti 12 (lettere b,c,d) e 13, la valutazione finale partirà da una media ponderata che dia rilevanza, ai fini della media stessa, al numero di ore dedicato a ciascun modulo.

### **Art. 3 – Scrutinio finale - ammissione/non ammissione alla classe successiva - nello scrutinio finale al termine del primo e del secondo anno**

***Regolamento sulla valutazione periodica e annuale e della capacità relazionale degli studenti (articoli 59 e 60, comma 1, L.P.7 agosto 2006 n. 5)***

Art. 8

*c) Il consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze dopo aver valutato il **numero**, la **tipologia** e la **gravità** delle stesse e se ritiene possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza del corso previsto dalla lettera d) (corso di recupero all'inizio dell'anno scolastico con verifica al termine del corso)*

1. È ammesso alla classe successiva lo studente con valutazione positiva in tutte le discipline.
2. Nel caso di presenza di non sufficienze si ammette alla classe successiva con assegnazione di carenza formativa lo studente la cui valutazione negativa sia relativa a non più di tre discipline che compaiono nel documento di valutazione finale. È comunque facoltà del Consiglio di classe, dopo attenta analisi, considerare l'ammissione anche con più di tre non sufficienze, così come la non ammissione anche in presenza di una o due non sufficienze particolarmente gravi specie di indirizzo.
3. In caso di carenze si decide per l'ammissione/la non ammissione alla classe successiva in base alla:
  - a) gravità delle carenze stesse; si considera anche se sono oggetto di debiti non saldati nell'anno precedente;
  - b) possibilità di recuperare con lo studio individuale e con i corsi di recupero organizzati dalla scuola;
  - c) possibilità dello/a studente/ssa di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo;
  - d) possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;



- e) classe frequentata: si ricorda infatti che le competenze nell'ambito teorico sono compiutamente raggiunte alla fine del secondo anno.
4. Normalmente, le carenze formative assegnate a uno/a studente/ssa saranno al massimo tre. Per favorire il superamento e la prevenzione delle carenze, il collegio docenti delibera, compatibilmente con la disponibilità di risorse, l'attuazione di interventi didattici integrativi quali:
    - a) corso di recupero rivolto a gruppi di studenti, anche di classi parallele prima dell'inizio delle lezioni (settembre);
    - b) attività di recupero in itinere, in classe;
    - c) attività individualizzata su proposta del docente, durante le ore di lezione, sia sui contenuti che sul metodo di lavoro individuale;
    - d) attività di studio individuale.
  5. Al compito che l'istituto si assume nella formazione è necessario che corrisponda un'assunzione di responsabilità da parte dello/della studente/studentessa, come espresso nel comma 2 lett. "f" dell'art. 8 del Regolamento DPP 7/10/2010 n. 22-54/Leg. L'istituzione formativa organizza per lo/la studente/studentessa con carenze un solo corso di recupero, con verifica al termine del corso. Gli studenti sono tenuti a presentarsi al corso avendo svolto il lavoro estivo assegnato.
  6. La prova di verifica della carenza formativa si svolge nel mese di settembre; in caso di esito negativo (dovuto anche all'assenza dello studente) si procederà a un'ulteriore prova entro il mese di dicembre, previa richiesta scritta da parte della famiglia o dello/a studente/ssa, se maggiorenne. Solo per studenti che non svolgono la prima verifica per gravi motivi di salute, su indicazioni del Dirigente scolastico, sarà possibile attivare una verifica sostitutiva nei primi giorni di lezione.
  7. La valutazione delle verifiche avviene nei termini di carenza "superata" o "non superata".
  8. Le prove di verifica sono obbligatorie, possono essere concordate collegialmente per disciplina e valutate secondo criteri comuni o lasciate al/la singolo/a docente che le tarerà in relazione ai casi reali.
  9. Gli/le studenti/ssa sono informati/e tempestivamente della valutazione delle singole prove e dell'eventuale superamento della carenza.
  10. Nel caso di transito da altri percorsi, l'Istituto Alberghiero di Rovereto riconosce le discipline coerenti già frequentate e valutate positivamente nel percorso di provenienza, mentre le discipline per le quali lo studente ha ottenuto l'ammissione alla classe successiva con carenze devono essere recuperate, secondo quanto riportato nei precedenti commi.
  11. Il Consiglio di classe potrà, in sede di scrutinio finale, consigliare un eventuale riorientamento tenuto conto dei seguenti criteri:
    - a) valutazione delle attitudini dello/a studente/ssa rispetto alle caratteristiche dell'indirizzo di studio;
    - b) valutazione degli eventuali miglioramenti nel corso dell'anno scolastico in relazione al livello iniziale ed alla possibilità di conseguire gli obiettivi fissati della disciplina;
    - c) valutazione di eventuali difficoltà contingenti dovute a problemi di salute gravi e/o comprovati problemi di famiglia;





#### Art. 4 - Ammissione esami di qualifica al termine del terzo anno

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di qualifica professionale gli studenti che:
  - a) sono in possesso del titolo conclusivo dei percorsi di scuola secondaria del primo ciclo di istruzione, o certificato di proscioglimento, se antecedente al 2005;
  - b) hanno frequentato regolarmente il 75% delle ore complessive previste dal percorso formativo;
  - c) hanno raggiunto con valutazione positiva le competenze, abilità e conoscenze previste dai piani di studio provinciali vigenti, ottenendo un punteggio di ammissione all'esame minimo di 30 punti.
2. Se le proposte di voto dei docenti contano due o al massimo tre non sufficienze il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione agli esami se ritiene che sussistano le seguenti condizioni:
  - a) l'alunno è in grado di sostenere le prove d'esame;
  - b) dall'analisi del percorso formativo emergono altri elementi favorevoli quali la frequenza assidua e la partecipazione attiva al dialogo educativo, la motivazione professionale;
  - c) al massimo due delle discipline interessate sono state oggetto di debito formativo non saldato.

In caso contrario il Consiglio di classe delibera la non ammissione.

3. Punteggio minimo di ammissione è 30 punti; quello massimo è di 55 punti così suddivisi:
  - a) **18 punti** = max per le materie teoriche del terzo anno;
  - b) **20 punti** = max per (AREA TECNICO-PROFESSIONALE) del terzo anno;
  - c) **3 punti** = max per lo stage;
  - d) **14 punti** = max per il biennio.
4. Ogni Consiglio di classe, sia di prima sia di seconda, nella formulare il giudizio finale, definirà anche il punteggio che verrà poi utilizzato per l'ammissione all'esame.
5. Il punteggio terrà conto del livello medio, ma anche della presenza e/o superamento o meno di eventuali carenze.
6. **In caso di carenze non recuperate** se ne potrà tener conto nell'attribuzione del punteggio delle materie teoriche e pratiche secondo la seguente modalità: decurtazione di un punto (-1) per ogni valutazione NON SUFFICIENTE relativa al pregresso biennio.



7. Il punteggio di ammissione all'esame di qualifica, in base al livello raggiunto, sarà attribuito con riferimento alla seguente tabella:

<b>Tabella con punteggio di ammissione all'esame per la qualifica</b>					
<b>Area</b>	<b>MAX</b>	<b>Livelli</b>		<b>Punteggio</b>	
<b>Area TEORICA</b>	<b>18</b>	Non sufficiente		0-9	
		Sufficiente		10-11	
		Discreto		12-13	
		Buono		14-15	
		Distinto		16-17	
		Ottimo		18	
<b>Area TECNICO PROFESSIONALE</b>	<b>20</b>	Non sufficiente		0 -11	
		Sufficiente		12 -13	
		Discreto		14 -15	
		Buono		16 -17	
		Distinto		18 -19	
		Ottimo		20	
<b>STAGE</b>	<b>3</b>	Non sufficiente		0 - 1	
		Sufficiente		2	
		Discreto		2	
		Buono		3	
		Distinto		3	
		Ottimo		3	
<b>BIENNO</b>			<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	
<b>Ogni anno max 7 punti</b>	<b>14= 7+7</b>	Incerto	3,5	3,5	7
		Sufficiente	4	4	8
		Discreto	5	5	10
		Buono	6	6	12
		Distinto	6,5	6,5	13
		Ottimo	7	7	14
	<b>55</b>				



8. Il Consiglio di Classe può attribuire fino a 3 punti per la motivazione e partecipazione ad attività scolastiche e extrascolastiche indipendentemente dalle altre valutazioni.
9. La valutazione della capacità relazionale e i 3 punti aggiuntivi hanno funzione educativa e formativa, non influiscono sulla valutazione degli apprendimenti e non devono condizionare da soli l'ammissione all'esame.

#### **Art. 5 - Ammissione esami di diploma al termine del quarto anno**

1. Il punteggio per l'ammissione all'esame assegnato al candidato può corrispondere ad un massimo di 55 punti, un minimo di 30. Il Consiglio di Classe si riunisce per deliberare le ammissioni all'esame tenendo conto di:
  - a) profitto scolastico;
  - b) valutazione dei momenti di tirocinio curricolare;
  - c) completezza e consegna puntuale di portfolio, diario, elaborato personale, relazione finale;
  - d) frequenza almeno del 75% delle lezioni.
2. Gli alunni che risultano avere nello scrutinio finale tre insegnamenti con un livello non sufficiente possono non essere ammessi all'esame finale.
3. Il Consiglio di Classe può attribuire fino a 3 punti per la motivazione e partecipazione ad attività scolastiche e extrascolastiche indipendentemente dalle altre valutazioni.
4. La valutazione della capacità relazionale e i 3 punti aggiuntivi hanno funzione educativa e formativa, non influiscono sulla valutazione degli apprendimenti e non devono condizionare da soli l'ammissione all'esame.
5. Punteggio minimo di ammissione è 30 punti; quello massimo è di 55 punti, suddivisi come riportato nelle seguenti tabelle:



**TABELLA PUNTEGGIO**  
**AMMISSIONE ESAME 4° ANNO**  
**TECNICO DI CUCINA E TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR**  
approvata nel Collegio Docenti del giorno 11 maggio 2022

AREA	MATERIA	ORE	PUNTI		
AREA LINGUISTICA	Italiano	72	10,13	10	20
	Inglese	72			
	Tedesco	72			
AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA	Matematica	72	6,75	7	20
	Scienze	72			
AREA GIURIDICO ECONOMICO	Economia	72	3,38	3	
AREA TECNICO PROFESSIONALE	TPO	314	14,73	15	20
FORMAZ. IN CONTESTO LAV.	FCL	320	15,01	15	10
Portfolio (3 elaborato + 2 portfolio)	PF		5	5	5
		1066	55	55	55

(\*) Per l'attribuzione dei 5 punti al portfolio verranno utilizzate le griglie di valutazione riportate di seguito:



<b>TABELLA PUNTEGGIO</b>					
<b>AMMISSIONE ESAME 4° ANNO</b>					
<b>TECNICO DELLA PANIFICAZIONE E DI PASTICCERIA</b>					
approvata nel Collegio Docenti del giorno 11 maggio 2022					
<b>AREA</b>	<b>MATERIA</b>	<b>N. ORE</b>	<b>PUNTI</b>		
<b>AREA LINGUISTICA</b>	Italiano	72	6,75	7	<b>17</b>
	Inglese	72			
<b>AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA</b>	Matematica	72	6,75	7	<b>17</b>
	Scienze	72			
<b>AREA GIURIDICO ECONOMICO</b>	Economia	72	3,38	3	
<b>AREA TECNICO PROFESSIONALE</b>	TPO	361	16,93	17	<b>23</b>
<b>FORMAZ. IN CONTESTO LAV.</b>	FCL	345	16,18	16	<b>10</b>
Portfolio (3 elaborato + 2 portfolio)	PF		5,00	5	<b>5</b>
		1066	<b>55</b>	<b>55</b>	<b>55</b>

(\*) Per l'attribuzione dei 5 punti al portfolio verranno utilizzate le griglie di valutazione riportate di seguito:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ELABORATO PERSONALE 3 punti**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (indice, capitoli, premessa, conclusione, bibliografia...ecc)	Testo articolato in maniera chiara e ordinata	3p
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato	2p
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato	0- 1p
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Percorso ragionativo chiaro, coerente e coeso. Tesi/obiettivo ed argomentazioni espresse chiaramente.	3p
	Percorso ragionativo in generale coerente, anche se schematico. Tesi/obiettivo espresso chiaramente ma qualche argomentazione confusa.	2p
	Percorso ragionativo non coerente. Disordinato e poco coeso. Tesi/obiettivo poco chiari.	0- 1p
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti professionali (esempio spiegazione scientifica e/o economica dell'argomento)	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	3p
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	2p
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0- 1p

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PORTFOLIO 2 punti**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pianificazione/organizzazione del sito/portfolio digitale ideaione pianificazione sezioni, competenza digitale	Organizzazione autonoma delle info in ambiente digitale. Utilizzo di diversi applicativi. L'alunno ha saputo essere una guida anche per i compagni.	2p
	Sufficiente organizzazione delle info in ambiente digitale raggiunta talvolta con supporto dell'insegnante/compagno.	1p
	Mancanza di organizzazione. Incompleto e lacunoso.	0p
Ricchezza contenuti (elementi obbligatori: dati identificativi, certificati, contratto formativo, diario, elaborato personale, relazione finale, relazioni tirocinio, CV e video CV)	Ricco di contenuti.	2p
	Presenza solo degli elementi obbligatori.	1p
	Mancanza di alcuni elementi obbligatori.	0p
Rispetto tempistiche consegne del diario consegne dell'elaborato consegna di altri materiali per il portfolio	Rispetto delle varie scadenze delle consegne.	2p
	Parziale rispetto delle scadenze delle consegne.	1p
	Mancato rispetto della maggior parte delle scadenze delle consegne.	0p

6. Il punteggio di ammissione all'esame per il 4° anno di: "Tecnico di cucina" o di: "Tecnico dei servizi di sala e bar", in base al livello raggiunto, sarà attribuito con riferimento alla seguente tabella:

<b>TABELLA PUNTEGGIO IN BASE AL LIVELLO AMMISSIONE ESAME 4° ANNO TECNICO DI CUCINA O TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR</b>			
AREA	MAX	Livelli	Punteggio
<b>LINGUISTICA MATEMATICO-SCIENTIFICA GIURIDICO ECONOMICO</b>	<b>20</b>	Non sufficiente	0 - 11
		Sufficiente	12 - 13
		Discreto	14 - 15
		Buono	16 - 17
		Distinto	18 - 19
		Ottimo	20
<b>TECNICO PROFESSIONALE</b>	<b>20</b>	Non sufficiente	0 - 11
		Sufficiente	12 - 13
		Discreto	14 - 15
		Buono	16 - 17
		Distinto	18 - 19
		Ottimo	20
<b>FORMAZIONE IN CONTESTO LAVORATIVO</b>	<b>10</b>	Non sufficiente	0 - 5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Distinto	9
		Ottimo	10
<b>ELABORATO/PORTFOLIO</b>			
<b>Elaborato max = 3 punti;</b>	<b>3</b>	Non sufficiente	0 - 1
		Sufficiente - Discreto	2
		Buono - Ottimo	3
<b>Portfolio max = 2 punti</b>	<b>2</b>	Non sufficiente	0
		Sufficiente - Discreto	1
		Buono - Ottimo	2
	<b>55</b>		



7. Il punteggio di ammissione all'esame per il 4° anno di: "Tecnico della Panificazione di pasticceria", in base al livello raggiunto, sarà attribuito con riferimento alla seguente tabella:

<b>TABELLA PUNTEGGIO IN BASE AL LIVELLO AMMISSIONE ESAME 4° ANNO TECNICO DELLA PANIFICAZIONE E DI PASTICCERIA</b>			
<b>AREA</b>	<b>MAX</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punteggio</b>
<b>LINGUISTICA MATEMATICO-SCIENTIFICA GIURIDICO ECONOMICO</b>	<b>17</b>	Non sufficiente	0 - 9
		Sufficiente	10 - 11
		Discreto	12 - 13
		Buono	14 - 15
		Distinto	16
		Ottimo	17
<b>TECNICO PROFESSIONALE</b>	<b>23</b>	Non sufficiente	0 - 13
		Sufficiente	14 - 15
		Discreto	16 - 17
		Buono	18 - 19
		Distinto	20 - 21
		Ottimo	22 - 23
<b>FORMAZIONE IN CONTESTO LAVORATIVO</b>	<b>10</b>	Non sufficiente	0 - 5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Distinto	9
		Ottimo	10
<b>ELABORATO/PORTFOLIO</b>			
<b>Elaborato max = 3 punti;</b>	<b>3</b>	Non sufficiente	0 -1
		Sufficiente - Discreto	2
		Buono - Ottimo	3
<b>Portfolio max = 2 punti</b>	<b>2</b>	Non sufficiente	0
		Sufficiente - Discreto	1
		Buono - Ottimo	2
	<b>55</b>		





## Art. 6 - Esami integrativi e di idoneità

Per le classi terze, nel caso di passaggio da altri percorsi, se nel percorso dell'Istituto Alberghiero di Rovereto sono presenti discipline non previste dai piani di studio del percorso di provenienza, lo/a studente/ssa dovrà superare delle prove integrative predisposte prima dell'inizio delle lezioni.

Gli studenti privatisti che intendono passare a una classe dell'Istituto Alberghiero, per la quale non possiedono titolo di ammissione, devono sostenere esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali essi non siano in possesso della promozione.

## Art. 7 - Indirizzi per la valutazione della Capacità Relazionale

Il «Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale» della Provincia di Trento fornisce la seguente definizione di capacità relazionale: «capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola» (art. 1, c. 2).

1. Durante lo scrutinio l'insegnante coordinatore di classe presenta una proposta motivata che viene sottoposta ad approvazione.
2. Il giudizio della capacità relazionale viene attribuito dal Consiglio di Classe in base a:
  - a) **Comportamento:** l'alunno ha evidenziato comportamenti normalmente corretti/qualche volta scorretti/spesso scorretti/gravemente scorretti e ha dimostrato un'ottima/buona/sufficiente/scarsa o nessuna, capacità di assumere impegni precisi e portarli a termine;
  - b) **Atteggiamenti e relazioni:** nella relazione con gli adulti e con i pari ha assunto atteggiamenti collaborativi/adequati/non collaborativi o inadeguati.
  - c) **Motivazione:** l'alunno ha espresso un'ottima/buona/sufficiente/scarsa o nessuna motivazione.
  - d) **Partecipazione alle attività:** l'alunno ha preso parte alle attività in modo costante/discontinuo/settoriale o raramente.
3. I criteri sopra citati non vanno intesi come un elenco completo e rigido, ma quale strumento comune a tutti i consigli di classe per favorire l'individuazione globale della capacità relazionale di ciascuno/a studente/ssa.
4. Per il quinto anno (CAPES), in ragione della specificità del percorso e della necessaria deliberazione di un voto in capacità relazionale da parte del Consiglio di classe, viene adottata la griglia di valutazione di seguito riportata.

**Griglia per l'attribuzione del voto alla capacità relazionale per il quinto anno (CAPES)**

<b>Obiettivi</b>	<b>Acquisizione di una coscienza civile</b>		<b>Partecipazione alla vita didattica</b>		
<b>Indicatori</b>	<i>Relazioni e comportamenti</i>	<i>Autonomia e responsabilità</i>	<i>Regolarità della frequenza</i>	<i>Puntualità negli impegni scolastici</i>	<i>Collaborazione e partecipazione</i>
<b>10</b>	Rispettoso e disponibile a collaborare con i compagni e il personale scolastico  Comportamenti corretti, collaborativi e responsabili. Nessun provvedimento disciplinare	Possiede un ottimo grado di autonomia, un forte senso di responsabilità e senso critico, con piena consapevolezza del proprio ruolo	Frequenta in modo assiduo e puntuale Raramente entra posticipatamente ed esce in anticipo	È costante e puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) dimostrando notevole impegno e interesse	Collabora interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe Partecipa in modo attivo, propositivo e costante
<b>9</b>	Rispettoso, corretto e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico  Comportamenti corretti e responsabili. Nessun provvedimento disciplinare	Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità	Frequenta in modo puntuale con limitate entrate posticipate e uscite anticipate	E' rigoroso nell'adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) dimostrando impegno e interesse più che buoni	Collabora con costanza alla vita scolastica Partecipa in modo attivo
<b>8</b>	Generalmente equilibrato e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico  Comportamenti generalmente corretti. Nessun provvedimento disciplinare	Possiede un più discreto grado di autonomia e responsabilità	Frequenta regolarmente Limitate entrate posticipate e uscite anticipate	Nella maggioranza dei casi rispetta l'adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) dimostrando impegno e interesse soddisfacente	In genere collabora alla vita scolastica Partecipa in modo settoriale
<b>7</b>	Non sempre rispettoso nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico  Comportamenti non sempre adeguati e poco collaborativi Presenza di una nota disciplinare sul registro elettronico. Richiamo verbale dal coordinatore e/o dalla direzione.	Possiede un livello di autonomia sufficiente e appare responsabile	Non sempre frequenta regolarmente Numerose entrate posticipate e uscite anticipate	Talvolta non rispetta le consegne	Collabora e partecipa in modo discontinuo alle attività di classe
<b>6</b>	Generalmente non rispettoso nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico  Comportamenti qualche volta scorretti e non collaborativi Presenza di note disciplinari. Richiamo verbale e scritto dalla direzione. Provvedimento disciplinare: sospensione fino a 15 giorni	Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile	Frequenta in modo irregolare Frequenti entrate posticipate e uscite anticipate	Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare Spesso non svolge i compiti assegnati	Collabora raramente alle attività della classe Partecipa in modo passivo e marginale

Delibera n. .... del collegio docenti in data: 19 Maggio 2023.